Ill.mi Et Rev.mi Sig.ri miei Oss.mi Et se io fin hora
sig.no mag.ri per non predire il tutto a chi
assai brevem.te, per non tirar in lungo
go a fine di ragionamento, et per cui
nello incontro grande sig.tà, dirò solo
cura, per, come alla M.tà S. che non
gualche altro di loro per cortesia con ogni
dottrina, ben ch'io nominato in esso, del
Gregis ac amen, Et che di loro
strada sopra nominati quando di
sebbe di Spal.to m'uscirne mai per altro, se
di Modena no dinanti volendo, et mi
stimato M.tà S. essere solo, che altri
di S.tà stessa, et allegò quivi
altro no fi parla, perche la dimanda
sarebbe di poco momento, et tutta dependente
dalla sig.tà sua S. M.tà am oltre a ciò
Finendo ascoltò tutto benignam.te, et in fine mi
partire con l'obligo, et nostri ragione di
che sopra fatto per ricetto al Duca, laudandolo di nono, et

Iacundum

Iacundum fodi, che già è cat.co et santo huomo da bene, quanto
altro Prelato, che sia stato mai fatto cosi
tutto, pregò V. S. Ill.ma che voglia basciare per me
mio il S.re Prod. di S. Ste di Reg. alli piedi di Sua Santità
1566

Fosse il parti

Ill.mo grande, che fosse stata posta nella sua ratione della tratta
Regio S.re S. da mi detti, che no li era pur stato fatto
meno, ma che sarebbono corretti nella proposta, et che le cose
fattanebbono bene, et che io assicurassi Sua S.ne che i nostri
trattarebbono di concordia di Reg.re Prefetti; che io all'incontro
pregava S. Ill.ma ad essere certa, che S. S. no si moverà a mai
dar qualche leg.ne a fare effetto circa questi trattati, et
concordie di Reg.ne per ch'è certo, che gli Heretici
la passano pure credere parlo stessi ad altro, che ad
ombre et pallidmenti, ne forse mai a questi tempi,
poiche la molti le cominciò a pentirsi a contradire alla
Confessione Aug.na Magesta S. S.tà vede, che la tenta cosa
che no conviene, et come no conviene, anche non si fa altro
che provocare gravi più l'ira di Dio, il qual no vol,